

ISCRIVITI
ALLA
NEWSLETTER



BergamoSera

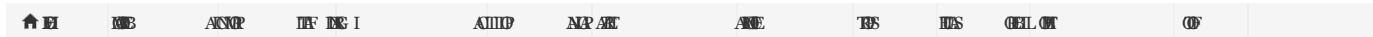
Poste, le pensioni pagate il 4 gennaio

Treviglio, furto di prezioso zafferano: rumena arrestata

Il medico Alessandro Manciana volontario dell'anno

Funerali di Krizia: Milano saprà come ricordarla

Bolgare, apre nuovo supermercato Simply



POLITICA

Bergamo, migranti: la Lega presenta mozione di censura a Gori

Di Redazione | 9 dicembre 2015 | Dimensione testo | Stampa questo articolo | Send by Email

Ribolla: non ha avvisato il consiglio comunale. Ritiri la firma dal protocollo di accoglienza diffusa



La polizia controlla gli immigrati

BERGAMO — Si alza il tono dello scontro sui migranti. La Lega Nord, per voce dei due consiglieri comunali Alberto Ribolla e Luisa Pecce, ha presentato una mozione in cui censura il comportamento del sindaco di Bergamo Giorgio Gori che ha dato il via libera alla partecipazione del capoluogo al programma di accoglienza diffusa degli immigrati in Bergamasca.

Ecco il testo della mozione presentata in consiglio comunale.

TWITTER

FACEBOOK

PINTEREST

EMAIL

RSS



Premesso che:

– il nostro comune figura tra i 22 comuni bergamaschi firmatari del protocollo per l'accoglienza diffusa dei richiedenti asilo promosso dal Coordinamento degli Enti locali per la pace, dalla Prefettura, dalla Caritas e da alcuni sindacati e associazioni;

– il protocollo prevede la distribuzione di pseudo profughi nei comuni della nostra provincia in base al rapporto indicativo e non tassativo di uno ogni mille abitanti;

– nonostante una pressante campagna di adesione da parte di alcuni partiti politici, organizzazioni sindacali, enti ecclesiastici, associazioni di assistenza e cooperative, su 242 comuni bergamaschi solo 22, pari al 9%, hanno sottoscritto il protocollo, a dimostrazione di quanto sia "diffuso" lo scetticismo sull'accoglienza diffusa;

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

Inserisci i tuoi dati qui sotto o clicca su

-
-
-
-

E-mail (necessario) (L'indirizzo non ve

Nome (necessario)

Sito web

Stai commentando usando il tuo acco

Ci sono commenti da visualizzare...

Affronta il lavoro, con il giusto trasporto.

Sprinter	Vito	Citan
299 €	199 €	99 €

Lodotruck S.r.l.
www.lodotruck.it

Progetto Giardino
GRUPPO LA FEROCOLOR



– la Lombardia con 1,3 milioni di stranieri (dati 2014) è la regione italiana con il più alto tasso di immigrati e la bergamasca con circa 145.000 presenze di extracomunitari è la terza provincia dopo Milano e Brescia e con una percentuale del 15% è al di sopra della media regionale (13%) e ancor più di quella nazionale (8%) per presenza di extracomunitari;

– agli stranieri con regolare permesso di soggiorno vanno aggiunti circa 100.000 irregolari oltre ai richiedenti asilo ospitati dalla Caritas e da altre organizzazioni che nella nostra provincia sono arrivati a quota 1309 (dato settembre 2015);

Considerato che

– il Ministero, attraverso le Prefetture, paga alle organizzazioni o ai privati albergatori che ospitano gli immigrati 35 euro (compresa iva e pocket money di 2,5 euro) al giorno per persona;

– oltre alle strutture della Curia, come ex colonie e case vacanze, e alcuni alberghi privati, sono state utilizzate anche alcune palestre di scuole, come a Filago, Romano di Lombardia, Presezzo e Bergamo e ora si punta ad individuare singoli appartamenti;

– dietro al fenomeno dell'accoglienza si nasconde una lucrosa attività che nella sola Bergamasca comporta una spesa per i contribuenti di oltre 16 milioni di euro l'anno (1300 x 35 € x 365 giorni);

– valutate le spese per i servizi previsti dal bando della prefettura, vitto, alloggio, utenze, vestiario, ricambio lenzuola, set igienico, mediatori culturali, corsi di italiano, assistenza pratiche amministrative, l'utile netto per le organizzazioni che gestiscono l'ospitalità è calcolato in 8/9 euro a fronte di una diaria giornaliera di 32,5 euro (al netto del pocket money per il profugo), quindi con un totale di oltre 4 milioni di euro l'anno per i 1300 profughi ospitati nella nostra provincia;

Visto che

– la spesa per l'accoglienza in Italia ha ormai superato i 2,5 miliardi di euro l'anno;

– secondo i dati del ministero dell'Interno le domande di asilo esaminate nel 2015 solo il 6% ha visto il riconoscimento dello status di rifugiato;

– la "proposta indecente" rivolta nei mesi scorsi ai propri associati dal presidente dell'Ance di Bergamo (associazione nazionale costruttori) di affittare a delle cooperative dei locali al canone mensile di 300 euro a profugo non ha avuto alcun riscontro;

– nemmeno l'invito di Papa Francesco ai parroci italiani ad accogliere almeno due profughi, nella nostra cattolicissima provincia è stato accolto, visto che su 389 parrocchie forse solo un paio hanno messo a disposizione locali di proprietà della parrocchia per ospitarvi dei richiedenti asilo;

– l'accoglienza diffusa dove è stata messa in atto ha provocato tensioni tra i residenti e gli inquilini come ad esempio a Quinto di Treviso dove gli altri condomini erano scesi in piazza a manifestare con decisione tanto da portare all'immediato trasferimento del prefetto;

– la cosiddetta "accoglienza diffusa" porterebbe a non avere limiti nel numero di immigrati da ospitare e soprattutto mantenere, visto che il rapporto di 1 ogni mille è puramente indicativo, con un continuo e pesante esborso per le finanze statali, oltre che a grosse difficoltà nel controllo degli stessi che, nonostante siano "profughi in attesa di riconoscimento", di fatto sono per oltre il 90% clandestini e come tali dovrebbero essere soggetti a controlli rigorosi nel rispetto degli accordi internazionali rilevanti: Schengen e Dublino III di cui il nostro Paese è parte integrante;

– le indagini dei servizi segreti internazionali in merito ai recenti tragici attentati di Parigi hanno rivelato come tra i profughi che arrivano in Europa vi siano infiltrati terroristi islamici;

Il Consiglio Comunale di Bergamo chiede

– che il Governo si attivi, sull'esempio di numerosi Stati nel mondo, come ad esempio l'Australia, a predisporre delle iniziative atte a disincentivare l'arrivo di immigrati economici nel nostro Paese, programmando una serie di investimenti e aiuti nelle aree di provenienza dei tali migranti;

– che la Prefettura pubblichi i bilanci delle organizzazioni vincitrici del bando accoglienza, con specifico riferimento all'ospitalità dei richiedenti asilo; impegna il Sindaco



– a ritirare la firma dal protocollo per l'accoglienza diffusa poiché tale pratica porta ad accrescere la speculazione sui profughi e a creare tensione e allarme nella nostra comunità e in particolare nei vicini degli alloggi individuati per ospitare i richiedenti asilo;

– a diffidare la Prefettura ad inviare sul nostro territorio comunale quote di immigrati in attesa dello status di rifugiato;

– a dimostrare, in accordo con sindacati e Caritas, un'analoga abnegazione verso i nostri concittadini in grave difficoltà che in questo caso sarebbero oltremodo umiliati dal trattamento di favore riservato a questi migranti economici rispetto alle disattenzioni che vengono riservate loro;

censura

– il comportamento del Sindaco che ha voluto sottoscrivere un protocollo così delicato senza aver dato alcuna informazione preventiva al Consiglio comunale e alla cittadinanza.

Alberto Ribolla e Luisa Pecce
Lega Nord

TI SUGGERIAMO ANCHE

POLITICA



rT
is
"

POLITICA



zP
sI

POLITICA



WM
uc

POLITICA



MF
ic
af

TOP ↑

[Privacy Policy](#)

[Lettere al Direttore](#) | [Scrivi alla Redazione](#) | [Disclaimer](#) | [Segnala una notizia](#) | [Per la tua pubblicità su Bergamosera](#) |

BERGAMOSERA.COM © 2009-2015 | Tutti i diritti sono riservati

BergamoSera.com è un marchio in uso a:

METROPOLE MEDIA SRL via Camozzi 77

24121 Bergamo - P.IVA IT03574500165, REA: BG390162

Progetto METROPOLE MEDIA SRL

Sviluppo informatico a cura di TETRAGONO.COM Servizi Informatici & Marketing